

Il Parco Marittimo avanza in tutti i lidi

Dal termine della stagione turistica 2023 lavori a Casalborgorsetti, Marina Romea, Porto Corsini, Lido Adriano, Lido di Classe, Lido di Savio



01 Dicembre 2022 Prenderanno il via al termine della prossima stagione turistica estiva, i lavori per il 2° e il 3° stralcio del progetto esecutivo del Parco Marittimo. La giunta comunale ha dato il via libera nei giorni scorsi.

In particolare nel 2° stralcio i lavori riguardano la parte sud di Casalborgorsetti fino alla foce del fiume Lamone, la parte sud di Punta Marina, un breve tratto di Lido Adriano e Lido di Classe. Nel 3° stralcio interessano Marina Romea e Porto Corsini. A queste delibere si aggiunge anche quella per il completamento della riqualificazione del tratto urbano di Casalborgorsetti e Lido di Savio.

Questi interventi, oggetto di assemblee con la cittadinanza per la loro presentazione, sono interamente finanziati con fondi Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) nell'ambito del Nextgeneration EU – Italia Domani per un totale di 11.225.500 euro. I lavori inizieranno dopo la prossima stagione turistica, nel mese di ottobre 2023.

Con l'importo relativo al 1° stralcio, che ammonta a 5.845.000 euro, il totale del progetto del Parco marittimo costerà 17.070.500 euro.

“Diamo inizio al percorso di concretizzazione del secondo e terzo stralcio e completamento del Parco marittimo – commenta il sindaco Michele de Pascale – si tratta di uno step assolutamente non scontato, poiché quando siamo partiti alcuni anni fa con il concorso di progettazione, avevamo ben chiara la visione di uno dei progetti più significativi di ridisegno e valorizzazione del nostro territorio, ma non avevamo altrettanto chiaro in che modo avremmo reperito le risorse per la realizzare un intervento assolutamente ambizioso anche dal punto di vista economico, del valore complessivo di oltre quindici milioni di euro.

Il primo stralcio, quello attualmente in corso tra Marina di Ravenna e Punta Marina, è stato finanziato

attraverso il bando sui waterfront della Regione per un valore di circa 5 milioni, i restanti 11, per realizzare secondo e terzo stralcio e completamento, come sappiamo, sono finanziati nell’ambito del Pnrr. Ci troviamo davanti al più grande intervento di riqualificazione e valorizzazione con finalità turistiche e ambientali della storia della nostra città; per un raffronto con un intervento di entità simile, per vastità e impatto, dobbiamo riferirci alla piantumazione delle pinete litoranee degli inizi del '900.

Nel 2026 quando saranno conclusi tutti gli investimenti del Pnrr, questo territorio avrà un litorale completamente rigenerato e riqualificato per tutti i suoi 36 km di costa”.

Il secondo stralcio riguarda tre distinte aree di intervento che coinvolgono il litorale per una lunghezza complessiva di circa 5 chilometri. Valore delle opere 4.063.400 euro.

Casalborsetti - La riqualificazione del percorso sul mare

La valorizzazione del tratto di litorale tra l’abitato di Casalborsetti e la foce del fiume Lamone prevede la riqualificazione di un percorso ciclo pedonale, oggi esistente, ma non strutturato: inizia da Casalborsetti, lambisce il mare, attraversa la pineta di Marina Romea, si affaccia sulla grande duna di Porto Corsini (in continuità con il 3° stralcio), per connettersi con Marina di Ravenna e Punta Martina, lambendo il nuovo fronte riqualificato degli stabilimenti (1° stralcio). Anche in questo caso la qualificazione del percorso è imprescindibile dal miglioramento delle condizioni dell’habitat e degli ecosistemi forestali presenti, al fine di integrare e conservare le peculiarità naturalistiche dell’area.

Punta Marina e Lido Adriano - La riqualificazione dell’accessibilità al mare

Per quanto riguarda la porzione sud di Punta Marina le azioni progettuali sono declinate in maniera leggermente diversa, pur in continuità con i lavori del 1° stralcio, per adattarsi alle caratteristiche proprie di questo tratto di costa. Qui si opera attraverso la qualificazione dell’accessibilità a mare degli spazi liberi compresi tra gli stabilimenti attraverso la reintroduzione delle dune, nonché la continuità del percorso ciclo pedonale del Parco che proviene da nord. Si ha, così, un’immagine rinnovata dei bagni con la creazione, negli spazi liberi tra gli stabilimenti, di piccole “tasche verdi”, vere e proprie espansioni boscate, ricche di vegetazione, che seguono il principio di ricomposizione del cordone dunoso di protezione, qui di fatto assente. Il progetto prevede, inoltre, l’avvio del processo di rinnovamento della porzione di pineta demaniale di Punta Marina, in modo del tutto analogo al progetto di Marina di Ravenna attraverso diradamenti selettivi e/o “buche” che favoriscano l’accesso di luce e aria, rinfoltimenti fronte mare dove è necessaria una maggiore protezione dai venti salmastri.

Lido di Classe - La strategia di riqualificazione urbana

A Lido di Classe il progetto del Parco Marittimo si apre al tessuto urbano della località, in un’ottica di valorizzazione della continuità del sistema di percorsi del litorale. Oltre a garantire la continuità ciclo pedonale con i percorsi naturali della “Riserva naturale orientata duna costiera ravennate e foce del torrente Bevano”, la riqualificazione coinvolge anche viale Caboto, vero fronte mare della cittadina, fulcro dello spazio pubblico e delle attività estive. Le opere sono orientate ad una migliore fruibilità e ad evitare allagamenti. La priorità è di restituire il più possibile le acque in falda attraverso un sistema di aree verdi di assorbimento con trincee drenanti, in grado di stoccare l’acqua in eccesso e restituirla lentamente in falda. A questo si aggiunge un rinnovato sistema di arredi per fare di questo luogo il nuovo lungomare di lido di Classe.

La riqualificazione riguarda anche tutta la fascia retrodunale inserendosi negli interventi già effettuati sulla duna esistente: recente consolidamento e realizzazione di un sistema di attraversamento con passerelle in legno sopraelevate. Proprio a partire da queste passerelle si dà la continuità del percorso ciclabile e pedonale nord-sud, dove solo per un breve tratto continua in legno sulla duna, per poi trovare posto nella fascia attualmente carrabile di via Cadamosto che fiancheggia gli stabilimenti. In questo punto il percorso è prettamente ciclo pedonale, ma con la possibilità di percorrenza carrabile per garantire l’accessibilità di servizio agli stabilimenti e alle persone con ridotta mobilità. Si prosegue poi fino all’inizio della fascia pinetata, immettendosi all’interno di essa seguendo il tracciato del percorso

esistente, fino a raggiungere il viale Caboto.

Il terzo stralcio: riqualificazione e accessibilità delle aree retrostanti gli stabilimenti balneari nel tratto compreso tra Porto Corsini e Marina Romea, per oltre 3 chilometri di litorale. Valore dell'opera 4.412.100 euro.

Le caratteristiche di questo tratto di costa sono differenti rispetto a quello di Marina di Ravenna e Punta Marina e quindi la riqualificazione è definita da principi differenti, ma coerenti con le finalità comuni del Parco marittimo.

A Marina Romea, dove è particolarmente evidente lo stato di “sofferenza” del primo tratto di pineta a ridosso del margine a mare, si riqualifica il litorale favorendo da un lato la ricomposizione della duna rispetto ai tratti di continuità con la pineta, interrotti dai percorsi carrabili e dalle ampie aree di sosta; dall'altro si privilegia l'ambiente di formazione, che è dominato dal trasporto eolico.

Pur garantendo l'accessibilità carrabile ai bagni, viene limitata la percorribilità trasversale agli stabilimenti, favorendo la qualificazione delle aree libere con nuove espansioni boscate, vere e proprie sacche verdi. Altri interventi riguardano la riconnessione dei percorsi pedonali ciclabili portati all'interno della pineta nella fascia prospiciente il mare, la qualificazione delle aree di accesso attraverso l'adeguamento della morfologia, la bonifica dei percorsi in asfalto, la regimazione delle acque superficiali, l'illuminazione nelle aree vicine agli stabilimenti balneari.

Il progetto prevede l'avvio del processo di rinnovamento delle pinete di Marina Romea e Porto Corsini, in modo compatibile alle misure di conservazione della rete Natura 2000, attraverso diradamenti e/o “buche” che favoriscano l'accesso di luce e aria, favorendo la crescita di essenze che ricompongono un equilibrio stabile, formando dei cosiddetti boschi misti che si rinnovano naturalmente.

Il Parco marittimo prevede anche la continuità di un percorso ciclo pedonale che si snoda da nord a sud del litorale e con le zone di qualificazione degli accessi agli stabilimenti balneari. In questo stralcio, a differenza del 1°, il percorso non lambisce gli stabilimenti, ma attraversa longitudinalmente la pineta innestandosi sulla rete dei sentieri esistenti, preservando al massimo le caratteristiche del luogo, la morfologia esistente e le specie oggetto di tutela, fino ad uscire sul mare nella grande duna di Porto Corsini, attraversandola con delle passerelle in legno sopraelevate, nel rispetto del movimento dunoso sottostante, per arrivare infine a Porto Corsini ad innestarsi nel futuro “Parco delle Dune” situato in corrispondenza dell'approdo turistico della località.

Completamento progetto a Lido di Savio e a Casalborsetti. Valore delle opere 2.750.000 euro.

Considerata la natura più urbana delle località interessate sono previsti interventi diversificati rispetto ai precedenti, ma sempre in linea con il Parco marittimo.

A Lido di Savio, l'intervento di riqualificazione principale coinvolge via Romagna, vero fronte mare della cittadina e fulcro dello spazio pubblico e delle attività estive. È anche prevista la riqualificazione dell'accessibilità della porzione di via Verghereto compresa tra l'edificato e gli stabilimenti balneari. Il progetto risolvere i problemi di accessibilità dovuti alla pavimentazione compromessa dallo sviluppo radicale delle alberature esistenti; riconfigura le aree pedonali, ciclabili e carrabili per generare uno spazio pubblico versatile e a misura d'uomo. Per fare questo è necessario abbattere alcune alberature che saranno sostituite con frassini, alcuni in loco e altri in aree limitrofe. Il tratto oggetto di riqualificazione di via Verghereto comprende la porzione dietro gli stabilimenti balneari tra via Verghereto e via Ravenna. Qui è prevista la creazione di un percorso ciclopedonale, il rinverdimento delle superfici per il parcheggio con ghiaie inerbite, l'introduzione di dune rinverdate in corrispondenza degli accessi alla spiaggia libera.

Il progetto di valorizzazione del tratto urbano nell'abitato di **Casalborsetti**, a cavallo del Canale di

bonifica in destra del Reno, prevede la riqualificazione delle aree libere di connessione tra viabilità e spiaggia con minimi interventi paesaggistici: mitigare visivamente la presenza del muro di contenimento delle mareggiate, introducendo strutture naturali in continuità con il linguaggio del Parco; intensificare la presenza erbacea e arbustiva, intercettando il trasporto eolico della sabbia, e riqualificando il verde urbano di queste aree; risagomare e rinverdire le superfici a parcheggio per conferire un aspetto naturalistico a questi grandi piazzali, specialmente quando non vengono utilizzati per la sosta.

Nella foto: il rendering progettuale della nuova spiaggia di Punta Marina

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*